

GIULIO TARRA

Periodico della Fondazione Pio Istituto dei Sordi

n.4

ANNO 130
10 | '22



Riconoscimenti
Quinta edizione
del premio
"Don Giulio Tarra:
ricerche e studi
per la sordità"



Il resoconto
Assemblea
dei Benefattori
e dei Benemeriti



Istituzioni
Scuola Audiofonetica
di Brescia



Auguri
Poesie per il
Santo Natale

Incontro con Papa Francesco

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA
2022 - ANNO 130
n. 4 - DICEMBRE 2022

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore
PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296 | Fax 02-48023022

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile
Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Oreste Premoli
(Vice-Presidente)
Prof. Umberto Ambrosetti
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)
Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")
Natalino Bergonzini
(Presidente La Città degli alberi)
Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)
Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)
Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")
Associazione InCerchio per le Persone Fragili
Scuola Audiofonetica di Brescia
Consulta diocesana
"Comunità cristiana e disabilità"

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print
Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

**Aiutaci a sostenere le spese di stampa
e di spedizione con una tua libera offerta**
a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
INCONTRI	
Ilaria e Simona consegnano le divise della nazionale a Papa Francesco	4
RICONOSCIMENTI	
La quinta edizione del premio "DON GIULIO TARRA: RICERCHE E STUDI PER LA SORDITÀ"	5
IL RESOCONTO	
Assemblea dei benefattori e dei benemeriti del 25 Novembre	11
ISTITUZIONI	
Scuola audiofonetica di Brescia	13
SENTIAMOCI BENE...L'IPOACUSIA IN RSA: Un percorso lungo 8 anni per formare ed informare sul problema dell'ipoacusia nell'anziano in RSA	14
LUOGHI	
La città degli alberi a Bosco Albergati	16
RITRATTI	
La sordità di Ludwig Van Beethoven	18
PREMIO CHIARA CALLERAME	
Menzione d'onore a Marisa Bonomi	20
Sosteniamo la camoagna "KITME SOSPEO" dell'associazione "Intendi me"	21
O TUTTI O NESSUNO	
La consulta diocesana "Comunità cristiana e disabilità": finalità, azioni, relazioni con le persone sorde	22
RECENSIONI	
Il silenzio è d'oro? Un viaggio tra i silenzi e il mondo dei suoni	24
NOTIZIE	
Dall'associazione "In cerchio"	26
MEMORIE	
Dopo la visita pastorale di Verzago	28
ADDII	
La scomparsa di Giacomo Tonietti	29
PIS IN RIME	
Poesie per il Santo Natale	30

Editoriale

Cos'è il "Premio Don Giulio Tarra"? Personalmente ritengo sia uno dei più preziosi fiori all'occhiello della nostra Fondazione.

Nato dal felice incontro, aperto e collaborativo, di due realtà che attingono la loro energia ai principi fondamentali del Cristianesimo - l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano e la nostra Fondazione Pio Istituto dei Sordi - il Premio è l'espressione migliore dell'affetto fraterno per i nostri Amici con disabilità uditiva. Non si tratta infatti di un semplice intervento di sostegno, ma dello sforzo, in profondità, volto a favorire e stimolare il lavoro scientifico e culturale, affinché si aprano nuovi orizzonti all'eliminazione dei limiti che la Sordità dolorosamente arreca ad una vita normale e serena.

Con questo spirito, il giorno 4 Novembre scorso, nella suggestiva Cripta dell'Aula Magna dell'Università Cattolica, si è svolta la cerimonia della consegna dei Premi "Don Giulio Tarra". I Premi sono stati conferiti ad illustri Docenti, a Ricercatori e ad Autori di scritti scientifici, che hanno scandagliato nell'arcipelago della Sordità per ritrovare vie sempre più chiare e rimedi sempre più efficaci, e per offrire vicinanza clinica, personale e terapeutica alle Persone con difficoltà auditive.

L'evento, che ha visto la presenza di un pubblico numeroso e qualificato, si è reso ampliato con la consegna di otto Borse di Studio a Studenti di Università Italiane con disabilità auditive.

Un momento speciale, particolarmente significativo, si è realizzato con l'attribuzione di un Premio Straordinario alla Memoria, al nome di Roberto Whirth che, da persona sorda, non solo ha raggiunto vertici altissimi quale imprenditore alberghiero, ma ha operato con enorme profusione di attività e di mezzi a favore anche delle Persone con disabilità uditiva, in particolare dei bambini.

Credo che Don Giulio Tarra, maestro di filantropia nei confronti delle Persone non udenti, dal Cielo in cui abita accanto a Dio sia soddisfatto di questo Premio a lui dedicato e delle tantissime persone che, con umiltà e modestia, ma anche con grande dedizione e passione, hanno cercato e cercano di seguire il sentiero da lui tracciato per raggiungere l'evangelico "Effatà", "Apriti".



Avv. Oreste Premoli
(VICE-PRESIDENTE)

Incontri

ILARIA E SIMONA CONSEGNANO LE DIVISE DELLA NAZIONALE A PAPA FRANCESCO



Non c'è inclusione se manca l'esperienza della fraternità e della comunione reciproca. Non c'è inclusione se essa resta uno slogan, una formula da usare nei discorsi politicamente corretti, una bandiera di cui appropriarsi. Non c'è inclusione se manca una conversione nelle pratiche della convivenza e delle relazioni."

Queste le frasi e ciò che ha augurato il Papa durante la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, incontrando di persona i rappresentanti delle varie Associazioni. In rappresentanza del Pio Istituto Sordi e della Federazione Sport Sordi Italia, erano presenti Simona Cascio e Ilaria Galbusera, rispettivamente capitana della Nazionale di Basket e capitana della Nazionale di Volley che, molto emozionata, hanno consegnato nelle mani del Pontefice le divise di rappresentanza. Un ringraziamento lo vogliamo dedicare a Suor Veronica Donatello per averci dato questa bellissima opportunità, un'emozione che non trova parole!

Ilaria Galbusera e Simona Cascio



Riconoscimenti

LA QUINTA EDIZIONE DEL PREMIO "DON GIULIO TARRA: RICERCHE E STUDI PER LA SORDITÀ"

Venerdì 4 novembre 2022 si è svolta presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano la Cerimonia per la consegna degli attestati della quinta edizione del Premio "Don Giulio Tarra: ricerche e studi per la sordità". Nell'occasione sono state consegnate anche due Premi "Don Giulio Tarra" alla Carriera, un Premio "Don Giulio Tarra" alla Memoria e n. 8 Borse di Studio per gli studenti con disabilità uditiva iscritti ad Università italiane.

La Fondazione "Pio Istituto dei Sordi" di Milano, in occasione del 160° Anniversario della sua istituzione, in collaborazione con il Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha istituito premi annuali, per tre edizioni (2015-2016-2017), poi rinnovati nel 2019, e con un secondo ciclo a cadenza biennale (2022-2024-2026) intitolati a don Giulio Tarra, figura di spicco del XIX secolo nell'attenzione e cura dei bambini poveri delle campagne e dei sordomuti; premi da destinarsi a Studiosi delle discipline scientifiche ed accademiche (pedagogiche, mediche, linguistiche, psicologiche, sociologiche, storiche, ingegneristiche, informatiche, ecc.), che hanno svolto indagini e prodotto lavori scientifici sul tema della sordità.



Presso la Cripta dell'Aula Magna dell'Università Cattolica si è quindi celebrata la consegna a 7 ricercatori del **Premio "Don Giulio Tarra: ricerche e studi per la sordità"** per il 2022 e di due **Premi alla Carriera "Don Giulio Tarra"** al Prof. Alessandro Martini ed al Prof. Roberto Sani. Il **Premio straordinario "Don Giulio Tarra" alla Memoria** è stato attribuito a Roberto Wirth.

Riportiamo di seguito l'elenco dei vincitori del Premio **"Don Giulio Tarra: ricerche e studi per la sordità"**:

SEZIONE MONOGRAFIE E CURATELE (3 PREMI)

- **AMBROSETTI Umberto:** Ambrosetti, U. & Carravieri, E. (a cura di). (2021). *Il silenzio è d'oro? Un viaggio tra i silenzi e il mondo dei suoni*. Clorofilla.
- **DI RENZO Alessio:** Volterra, V., Roccaforte, M., Di Renzo, A., Fontana, S. (2019). *Descrivere la lingua dei segni italiana. Una prospettiva cognitiva e sociosemiotica*. Il Mulino.
- **RINALDI Pasquale:** Rinaldi, P. & Caselli, M. C. (2019). *Lingua dei segni e impianto cocleare cooperano per un'educazione bilingue dei bambini sordi*. ISTC-CNR & ENS.

SEZIONE ARTICOLI-CAPITOLI DI LIBRI (4 PREMI)

- **D'ORTENZIO Silvia:** D'Ortenzio, S., Montino, S., Martini, A., Trevisi, P., & Volpato, F. (2020). *A syntactically based treatment of relative clauses. Three case studies of Italian children with cochlear implant*. In V. Torrens (ed.), *Typical and Impaired Processing in Morphosyntax* (pp. 177–207). John Benjamins Publishing Company.
- **DES DORIDES Luca:** Des Dorides L. (2020). *Senza parole. Lingue dei segni e conflitto sociale*. Zapruder, 52, 14-38.
- **MANTOVAN Lara:** Mantovan, L., Giustolisi, B., & Panzeri, F. (2019). *Signing something while meaning its opposite: The expression of irony in Italian Sign Language (LIS)*. *Journal of Pragmatics*, 142, 47-61.
- **REDAELLI DE ZINISI Luca Oscar:** Micheletti, S., Accorsi, P., Giordano, L., Calza, S., Nassif, N., Barezzani, M. G., Fazzi, E., & Redaelli de Zinis, L. O. (2020). *Cognitive improvement after cochlear implantation in deaf children with associated disabilities*. *Developmental medicine and child neurology*, 62(12), 1429–1436.

Il Premio **"don Giulio Tarra" alla Carriera** è stato assegnato al **Prof. Alessandro Martini** con la seguente motivazione:



Il Prof. Alessandro Martini premiato dal Presidente dott. Donzelli e dal Prof. Premoli

"Non solo per l'intenso e prezioso lavoro svolto come Medico al servizio delle persone con disabilità uditiva ma, fondamentale, perché costituisce da molti anni un importantissimo ed indiscusso punto di riferimento per gli studi e le cure connesse alla sordità a Padova e nell'intero territorio nazionale.

Laureato in Otorinolaringoiatria e Patologia Cervico-facciale, già Dirigente Responsabile U.O. complessa di Audiologia e Direttore del Centro Interdipartimentale di Bioacustica dell'Università di Ferrara, è stato Ordinario di Audiologia, Facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Ferrara.

Ha assunto l'incarico di Responsabile di 10 progetti del Ministero della Pubblica Istruzione e Membro della Commissione C.N.R. di valutazione dei Progetti di Ricerca. Ha svolto inoltre il ruolo di Direttore della Scuola di Specializzazione in Audiologia e Foniatria dell'Università di Ferrara dal 2001 al 2010 e di Direttore della Scuola di specializzazione in Otorinolaringoiatria dell'Università di Padova nel periodo 2013-2019. Il Prof. Alessandro Martini è uno dei maggiori esperti in Italia nel campo della genetica della sordità. È stato responsabile di oltre trenta progetti istituzionali nazionali ed internazionali, finalizzati allo studio otoneurologico e genetico delle sordità. L'attività scientifica del Prof. Alessandro Martini è documentata da 387 lavori e 8 volumi. Coordinatore Scientifico Nazionale, è stato Professore Ordinario di Audiologia e Foniatria presso l'Università di Padova, dove ha diretto la UOC di Orl-Otochirurgia e ha ricoperto l'incarico di Vice Direttore del Dipartimento di Neuroscienze".



Un secondo **Premio "don Giulio Tarra" alla Carriera** è stato assegnato al **Prof. Roberto Sani** con la seguente motivazione:

"È Professore ordinario di Storia dell'Educazione presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata. Dirige attualmente il «Centro di studi e documentazione sulla storia dell'Università», istituito presso il medesimo Ateneo. Nel 2006 ha fondato la rivista scientifica



Prof. Roberto Sani

internazionale «History of Education & Children's Literature» (HECL), della quale è attualmente il Direttore.

È socio corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena, componente del Comitato scientifico del «Centro Interuniversitario per la Storia delle Università Italiane» (CISUI) di Bologna e membro di diverse istituzioni educative in Spagna. Nel dicembre 2012 è stato nominato Membro del «Comitato scientifico per la promozione della Storia della scuola e delle istituzioni educative», istituito presso la Direzione generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

È autore di diversi volumi e di numerosi saggi e articoli sulla storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche in epoca moderna e contemporanea e sulla politica scolastica italiana tra Ottocento e Novecento, tra cui "L'educazione dei sordomuti nell'Italia dell'800. Istituzioni, metodi, proposte formative" (Torino 2008).

Per il suo impegno nella promozione della conoscenza e in particolare per l'attenzione dedicata all'educazione speciale delle persone sorde come parte integrante della storia delle istituzioni educative del nostro Paese, il Pio Istituto dei Sordi gli conferisce il Premio alla Carriera Don Giulio Tarra 2022".



Il Premio straordinario "don Giulio Tarra" alla Memoria è stato attribuito a **Roberto Wirth** con la seguente motivazione:

"Roberto Wirth (Roma, 25 maggio 1950 – Roma, 5 giugno 2022). Roberto Wirth, è stato un imprenditore italiano e un filantropo che si è distinto per lo straordinario talento nel settore dell'ospitalità di lusso e per il suo impegno sociale. Proprietario dell'Hotel Hassler di Roma ha portato avanti in modo brillante l'attività di grande albergatore appartenuta a una lunga tradizione familiare. Nato sordo, ha saputo fare della propria disabilità un vantaggio divenendo un modello positivo e un esempio per molti giovani con disabilità uditiva.

Dal 1992, ogni anno, in collaborazione con la Commissione per gli Scambi Culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti Fulbright, viene assegnata la borsa di studio "Roberto Wirth" per educatori di bambini sordi e sordociechi che permette a talenti italiani sordi e udenti di frequentare la Gallaudet University di Washington DC.



Ritirano il premio in memoria di Roberto Wirth, i figli Veruska Wirth (Presidente CABSS – Centro Assistenza Bambini Sordo e Sordociechi) e Roberto Jr. Wirth (Vice Presidente CABSS) accompagnati dalla dott.ssa Stefania Fadda (Direttrice CABSS)

Nel 2004 ha fondato e presieduto il Centro Assistenza Bambini Sordi e Sordociechi Onlus per l'assistenza e il sostegno dei bambini sordi e sordociechi e delle loro famiglie. Numerosi i premi e i riconoscimenti ottenuti da Roberto Wirth in Italia e all'estero per la sua attività imprenditoriale e per quella filantropica. Tra questi, nel 2007, l'onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana per essersi distinto nel campo dell'economia, delle attività a fini sociali e della filantropia e, nel 2018, un premio speciale per l'impegno dedicato in prima persona alla promozione dei diritti dei bambini sordi da 0 a 6 anni dall'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia. Al suo ricordo, per il significativo impegno profuso e il concreto contributo in favore delle persone con disabilità uditiva e delle loro famiglie, il Pio Istituto dei Sordi dedica il Premio Don Giulio Tarra alla Memoria".



Successivamente sono stati premiati con la consegna di **8 Borse di Studio** alcuni studenti con disabilità uditive delle Università italiane. In base al punteggio totale assegnato risultano così assegnatari delle Borse di Studio i seguenti studenti:

1. Grioli Gabriella

UNIVERSITÀ DI MESSINA - Laurea in Pedagogia

2. Grisci Virginia

UNIVERSITÀ PERUGIA - Laurea magistrale in Scienze Chimiche

3. Rota Noemi

UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA - Lingue nella società dell'informazione

4. Bertini Giulia

UNIVERSITÀ CATTOLICA - Scienze tecniche psicologiche

5. Meffe Marianna

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - Laurea in Ingegneria per l'ambiente e il territorio

6. Del Piro Danilo

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA - Laurea Magistrale in Gestione e Conservazione dei documenti digitali

7. Pratola Stefano

UNIVERSITÀ DI PADOVA - Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

8. Bergamo Francesco

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI di VENEZIA - Filosofia e Beni Culturali
CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Si ringrazia il referente dell'Università cattolica del Sacro Cuore, **prof. Silvio Premoli**, ed i 12 Componenti la Commissione di valutazione Premio "Don Giulio Tarra: ricerche e studi per la sordità":

Prof.ssa Anna Cardinaletti (Presidente)

Prof.ssa Rita Sidoli (componente comm.)

Prof.ssa Valentina Aristodemo (componente comm.)

Dott.ssa Raffaella Carchio (componente comm.)

Prof. Giuseppe Chiarella (componente comm.)

Prof. Enrico Dolza (componente comm.)

Prof.ssa Anna Rita Fetoni (componente comm.)

Prof.ssa Sabina Fontana (componente comm.)

Prof.ssa.ssa Elisabetta Genovese (componente comm.)

Prof. Alessandro Martini (componente comm.)

Prof.ssa Sara Trovato (componente comm.)

Prof.ssa Giorgia Zorzi (componente comm.)

Si ringraziano anche i componenti della **Commissione valutatrice delle Borse di Studio**:

Dott. Sergio Astori (Presidente)

Dott.sa Valentina Foa (componente comm.)

Sig. Severino Begnis (componente comm.)

Suor Elisabetta Stocchi (componente comm.)

Avv. Marco Ubezio (componente comm.)

La giornata è stata resa accessibile anche alle persone con disabilità uditive grazie ad un servizio d'interpretariato L.I.S. e ad un servizio di sottotitolazione. L'interpretariato LIS è stato svolto dalle bravi interpreti le **dott.sse Elisa Veronica Verrando** e **Chiara Fassina**. Il servizio di sottotitolazione è stato curato dall'Associazione "CulturAbile" Onlus dalla **dott.ssa Vera Arma**. Alla fine della cerimonia, nell'atrio dell'Aula Magna dell'Università, si è tenuto un rinfresco per tutti i partecipanti.

Dott. Tonino Franzoso
(Redazione "Giulio Tarra")

Il resoconto

ASSEMBLEA DEI BENEFATTORI E DEI BENEMERITI DEL 25 NOVEMBRE

La Sala del Centro Sportivo Culturale Asteria a Milano, con la possibilità di assistere in videoconferenza, è stata ancora una volta la casa dell'Assemblea Ordinaria dei Benefattori e dei Benemeriti. Erano presenti 35 Benemeriti (dei quali 16 con delega) sui 62 convocati.

Per le persone con disabilità uditiva è stata garantita l'accessibilità all'evento attraverso il servizio di sottotitolazione. Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, il Presidente dott. Daniele Donzelli ha rivolto un breve saluto ai Benemeriti presenti, ringraziando il Centro Asteria per l'ospitalità.

Il Presidente dott. Daniele Donzelli, a seguito delle dimissioni presentate dal Vice-Presidente arch. Daniele Brandolino, propone la candidatura della prof.ssa Rita Sidoli, già docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e già Presidente della Commissione di Valutazione del Premio "Giulio Tarra".

Per acclamazione dei presenti (in base all'art. 7 c. 4 del Regolamento di Amministrazione) viene eletta dall'Assemblea la nuova Consigliera **Prof.ssa Rita Sidoli**.



Il dott. Ettore Maria Brivio Revisore Legale per il triennio 2022-2025

Il Presidente propone quindi all'Assemblea la conferma del dott. Ettore Maria Brivio quale Revisore Legale per la Fondazione, per la collaborazione proficua dimostrata in questo ultimo triennio. L'Assemblea all'unanimità, dopo averne accertata la disponibilità, nomina il **dott. Ettore Maria Brivio** quale Revisore Legale della Fondazione per il triennio novembre 2022-novembre 2025.

Prende la parola il Direttore Generale dott. Stefano Cattaneo che introduce le relazioni di Loredana Bava e Francesca Di

Meo sulle attività svolte dalla Fondazione nel corso del 2022.

Infine relaziona anche il Direttore Generale Stefano Cattaneo facendo un breve resoconto sulle attività della Fondazione sottolineando i principali interventi di particolare importanza.



Prof.ssa Rita Sidoli nuova Consigliera della Fondazione

Il Presidente ha infine ringraziato i Benemeriti presenti e Vera Arma di CulturAbile per aver consentito l'accessibilità dell'evento, attraverso il servizio di sottotitolazione. L'Assemblea si è conclusa con un piccolo rinfresco organizzato per tutti i presenti.

Nomina nuovi Benemeriti.

Nel corso del 2022 sono stati nominati dal C.D.A. a nuovi Benemeriti i seguenti signori:

1. **Dott. Enrico Dolza** di Torino, Docente universitario e Direttore dell'Istituto dei Sordi della stessa città.
2. **Avv. Alberto Fedeli** di San Vittore Olona (MI), avvocato civilista ed amministrativista in Milano.
3. **Dott.ssa Lara Luppi**, dirigente della Cooperativa "Spazio Aperto Servizi".
4. **Dott.ssa Daniela Piglia**, Direttrice dell'Associazione InCerchio per le persone fragili".
5. **Prof. Andrea Bienati**, docente universitario e Direttore della Scuola di Interpreti e Traduttori di Milano; collabora da molti anni con le iniziative culturali del Centro Asteria.
6. **Dott. Luca Des Dorides**, ricercatore, è autore della ricerca "Società, politiche e culture dal tardo medioevo all'età contemporanea".
7. **Dott.ssa Federica Baroni**, Ricercatrice Università di Bergamo e specializzata in educazione dei bambini con disabilità uditiva.
8. **Dott.ssa Elisa Salvadori**, Ricercatrice Università di Verona, Collaboratrice Università Cattolica e Segretaria del Premio Tarra.
9. **Dott. Antonio Sebastiano**, Direttore dell'Osservatorio sulle R.S.A. della L.I.U.C. di Castellanza. E' il referente universitario con cui la Fondazione ha gestito il Progetto pluriennale svolto nelle R.S.A. lombarde dal titolo "Sentiamoci bene: l'ipoacusia **nelle R.S.A.**".
10. **Dott.ssa Emanuela Trevisi**, Referente della Fondazione ASPHI – realtà di cui la Fondazione ha sostenuto diversi Progetti.
11. **Dott.ssa Raffaella Carchio**, Psicologa, esperta di persone con disabilità uditiva.
12. **Dott. Daniele Regolo**, imprenditore, fondatore di Jobmetoo, persona con disabilità uditiva.
13. **Dott.ssa Eugenia Montagnini**, referente della società EXCURSUS, già Direttrice del Centro Sociale Ambrosiano.

Dott. Tonino Franzoso
(Ufficio Relazioni Pubbliche
Pio Istituto dei Sordi)

Istituzioni

SCUOLA AUDIOFONETICA DI BRESCIA



Audiofonetica è stata fondata a Brescia nel 1856 dalle Madri Canossiane: ha operato dapprima come realtà specifica per rispondere alle necessità delle alunne con sordità, poi, dal 1974, come istituzione aperta a bambini sordi e udenti in classi integrate.

La preparazione sulla sordità ha delineato una precisa identità ed ha fatto sì che Audiofonetica diventasse un esempio unico di scuola inclusiva.

Dal 2013 la gestione è della Fondazione Cavalleri che ha come scopo la promozione culturale e morale della gioventù sviluppando iniziative in campo educativo-didattico, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati.

La scuola garantisce il miglior supporto alla sordità sin dall'età infantile: accoglie alunni dal nido alla scuola secondaria di primo grado strutturando un modello or-

ganizzativo che impiega le proprie risorse nel raggiungimento di un pieno vantaggio per tutti.

La presenza all'interno della scuola del comparto sanitario - grazie a una convenzione ventennale con gli Spedali Civili di Brescia - e di quello psicologico permette di qualificare gli insegnanti, nell'ottica della circolazione dei saperi e della corresponsabilità educativo-didattica. La presenza di un'audiologa, di un'audiometrista e di cinque logopediste permette di rispondere a due fondamentali esigenze della scuola: garantire l'individualizzazione dell'intervento riabilitativo e mantenere una forte connessione con l'ambito didattico, riuscendo nell'articolazione di un progetto di presa in carico globale dei minori sordi.

Per realizzare il suo originale modello didattico-pedagogico, l'Audiofonetica collabora con studiosi e professionisti esperti: dal 2016 con il Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità dell'Università Cattolica e dal 2021 con l'Università degli Studi di Bergamo in progetti orientati alla sperimentazione di pratiche di didattica inclusiva, anche con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Ogni grado scolastico gode di un organico numeroso: ciò permette di condurre le lezioni con la compresenza di due o più docenti che operano con i bambini in classe o in piccolo gruppo. L'apprendimento avviene anche grazie alla comunicazione totale che offre una possibilità espressiva per tutti. I bambini sperimentano più codici, oltre a quello verbale, tra

cui la Lingua dei Segni Italiana (LIS). La musica e l'attività cognitivistico-operazionale per strutturare solide basi del pensiero logico-matematico, consentono a tutti i bambini, grazie all'approccio laboratoriale e alla pluralità dei linguaggi, di sviluppare specifiche competenze, senza barriere all'apprendimento.

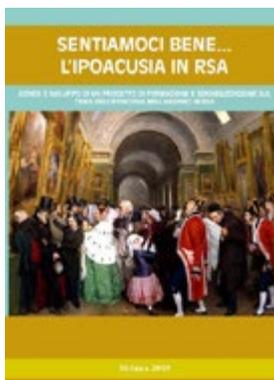
La possibilità offerta a ciascuno di vivere la scuola nella valorizzazione delle differenze getta le basi per la costruzione di una piena personalità in cui l'etica dell'inclusione e la prospettiva del superamento delle barriere sono fortemente presenti.

SENTIAMOCI BENE... L'IPOACUSIA IN RSA: UN PERCORSO LUNGO 8 ANNI PER FORMARE E INFORMARE SUL PROBLEMA DELL'IPOACUSIA NELL'ANZIANO IN RSA

8 anni, 46 edizioni/corsi, 946 operatori formati, 119 RSA coinvolte, questi, in estrema sintesi, i numeri del progetto conclusosi il 7 ottobre 2022 a Brescia e che ha visto impegnati la Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano, l'Osservatorio Settoriale sulle RSA della LIUC Business School e la Dott.ssa Eliana Cristofari in qualità di responsabile scientifico dell'iniziativa.

Sebbene il primo corso sia stato erogato il 16 gennaio del 2015 a Laveno Mombello, il progetto nasce ben prima. È infatti nel corso dell'anno precedente che, dietro la forte spinta del Presidente e del Direttore Generale della Fondazione Pio Istituto dei Sordi di Milano, prende vita l'idea di realizzare un percorso formativo/informativo e di sensibilizzazione sul tema dell'ipoacusia/sordità in RSA, partendo dal presupposto che tale tipologia di disabilità, ancorché particolarmente diffusa nei soggetti anziani, appare estremamente sottovalutata e ampiamente sottostimata nelle strutture residenziali per

persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti. Il percorso formativo ipotizzato originariamente prevedeva quindi un primo anno di sperimentazione basato su due distinti format di 4 ore da replicarsi in 3 edizioni ciascuno. Il primo format era pensato e progettato per essere erogato al solo personale assistenziale di base (ASA/OSS) che, all'interno delle RSA, rappresenta la fetta di operatori numericamente più consistente, nonché le persone a più stretto contatto con l'ospite e le sue problematiche, compresa l'ipoacusia/sordità e la gestione delle protesi acustiche. Il secondo format era invece dedicato alle altre famiglie professionali che opera-



no in RSA, ed in particolare sono stati individuati tra i principali destinatari i medici, gli infermieri, il personale animativo/educativo e i tecnici della riabilitazione, anch'essi in virtù del loro stretto contatto con l'ospite.

3 erano gli obiettivi principali che ci si poneva. Alla luce delle considerazioni fatte in precedenza il primo obiettivo prevedeva di fornire un macro inquadramento del fenomeno dell'ipoacusia/sordità nell'anziano, il secondo quello di trasferire conoscenze di base su sintomi e conseguenze dell'ipoacusia/sordità e terzo, ma non sicuramente in ordine di importanza, quello di sviluppare nei partecipanti delle basilari capacità pratiche sulla gestione delle protesi acustiche. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, ciascuno dei due format prevedeva un intervento, nella seconda parte della giornata, del Dott. Sergio Razza in qualità di Tecnico di Audiometria e Audioprotesi.

Con il 2016, anche alla luce della positiva esperienza maturata e dei feed-back ricevuti nel corso delle prime sei edizioni tenutesi nelle RSA della Provincia di Varese, il vertice della Fondazione Pio Istituto dei Sordi non solo conferma la prosecuzione dell'iniziativa ma rilancia l'offerta formativa introducendo un terzo format che prevedeva il coinvolgimento della Dott.ssa Pierluigia Verga, Psicologa e Psicoterapeuta con trentennale esperienza nel campo della formazione per gli operatori delle RSA.

Nel corso degli incontri precedenti era infatti emersa l'esigenza da parte dei partecipanti di affrontare anche il tema degli aspetti relazionali connessi alle difficoltà comunicative con pazienti affetti da deficit uditivi. Tra i principali obiettivi di questo terzo format vi erano quelli di fornire competenze di base per favorire il processo empatico con l'ospite sordo o ipoacusico, il saper riconoscere e prevenire gli errori percettivi che in-

FIGURA PROFESSIONALE	N°	%
ASA/OSS	394	41,6
INFERMIERI	286	30,2
TECNICI DELLA RIABILITAZIONE	107	11,3
ANIMATORI/EDUCATORI	95	10,0
MEDICI	50	5,3
ALTRO PERSONALE	8	0,8
PSICOLOGI	3	0,3
DIRETTORE GENERALE	3	0,3
TOTALE	946	100

Numero di partecipanti complessivi per figura professionale

fluenzano la comunicazione con tali ospiti e il comprendere il peso e la funzione della comunicazione non verbale nell'interazione con persone ipo-udenti. Il secondo anno si chiude quindi con altri 7 corsi realizzati nelle RSA delle province di Varese e Milano. Nel terzo anno vengono calendarizzate altre 6 iniziative destinate alla RSA della Provin-

cia di Como, mentre nell'anno successivo altri 7 corsi vengono realizzati tra le province di Milano e Monza-Brianza. L'anno successivo ancora i corsi vengono realizzati nelle RSA del lecchese e della Provincia di Sondrio. Come anticipato il percorso si chiude in Provincia di Brescia dopo essere approdato anche in provincia di Mantova, Cremona, Pavia e Bergamo.

Dott. Antonio Sebastiano

(Direttore Osservatorio Settoriale sulle R.S.A.-LIUC)

Luoghi

LA CITTÀ DEGLI ALBERI A BOSCO ALBERGATI

A Castelfranco Emilia, in mezzo alla pianura, fra Modena e Bologna esiste il bosco urbano più grande dell'Emilia-Romagna. Un patrimonio naturalistico che esprime l'identità del territorio di riferimento, descrive la sua vocazione agricola e la coesione sociale delle generazioni che si sono susseguite nel tempo. Un bosco antico poi arricchito con la piantumazione di circa 2000 alberi, querce, frassini, noci, ciliegi, maclure, ecc.... e circa 3.500 arbusti che definiscono siepi e percorsi, secondo lo schema geometrico di una rete denominata "Struttura Reticolata Acentrata" opera dall'architetto Cesare Leonardi, che vede ad ogni incrocio la collocazione di alberi ad alto fusto e/o di essenze vegetali. L'importanza ambientale di questo bosco è stata dimostrata da uno studio dell'Istituto di Biometeorologia del CNR che ne ha valutato l'impatto benefico sulla



qualità dell'aria. Ogni anno, infatti, il parco assorbe 167 tonnellate di CO2 e 196 kg di polveri sottili e genera anche ben 110 tonnellate di ossigeno.

Bosco Albergati non è soltanto ambiente, è una realtà sociale: una cooperativa ne è proprietaria e, fra i soci fondatori, comprende La città degli alberi, associazione di volontariato che ne gestisce l'area per tutto l'anno. Promuove il volontariato come espressione di impegno sociale rivolto ai valori della solidarietà e dell'altruismo ed opera per fini ricreativi e solidaristici, per un miglioramento della qualità della vita dell'individuo e della collettività. Tutto questo viene proposto attraverso azioni per favorire una cultura rispettosa dell'ambiente, della natura nel suo insieme e, in particolare, si propone di valorizzare, tutelare e curare il parco di Bosco Albergati. Diverse sono le attività che vengono promosse durante tutto l'arco dell'anno: iniziative specifiche per i bambini, dal centro estivo presente per tutto il periodo di interruzione scolastica a momenti di attività che segnano il cambio delle stagioni, ad incontri con le famiglie promuovendo momenti di intrattenimento e ristorazione bio come i picnic sotto la quercia oppure attività sportive, per tutti. Caratteristica fondamentale del parco e del lavoro dei suoi volontari è l'impegno a rendere accessibile il parco e le sue attività a tutte le persone, un parco davvero inclusivo. Per questo si stanno progettando ulteriori interventi per migliorarne la fruibilità, anche per persone con specifiche disabilità.

Tutti gli anni, dal 2013, si organizza ViviVerde, una manifestazione in cui si concentrano tante attività, per giovani e famiglie, per condividere la voglia di preservare l'ambiente in generale e l'area del parco in particolare, valorizzando il tema ambientale, dando un forte risalto al mondo del biologico, in linea con i sani stili di vita. Nei quattro giorni della manifestazione vengono proposti spettacoli, laboratori, sport ed attività all'aria aperta per tutti alla scoperta di quel benessere unico e semplice che solo la natura ci ispira e nel contempo un'appello per conoscere e rispettare l'ambiente circostante nei nostri gesti quotidiani.

Bosco Albergati
sul web



Natalino Bergonzini
(Presidente La Città degli alberi)

LA SORDITÀ DI LUDWIG VAN BEETHOVEN



Ludwig van Beethoven nacque a Bonn il 16 dicembre 1770 da una famiglia di musicisti originaria di Anversa stabilitasi in Germania da due generazioni. Egli dedicò tutta la sua vita alla musica e morì il 26 marzo 1827 a soli 57 anni; in 45 anni di vita artistica compose circa 750 opere e sebbene ottenne gloria e grandi successi essa fu triste, solitaria e gravata da continui malanni e dal dramma della sordità.

Già a 9 anni eseguiva con grande abilità le composizioni dei più noti autori del tempo; questa capacità venne sfruttata dal padre per trarne vantaggio economico.

Le misere condizioni di vita della sua giovinezza e dell'a-

dolescenza contribuirono a determinare il suo carattere misantropico, divenuto anche sospettoso quando precocemente comparve la sordità, condizione che ne minò la carriera condizionando la sua vita, i rapporti sociali e affettivi.

All'età di 17 anni perse la madre, a cui era molto affezionato, poco dopo seguì la morte anche della sorella. Questi lutti lo portarono ad un grave stato di depressione che cercò di mitigare con l'abuso di alcolici. Va ricordato che Beethoven apprezzava particolarmente il vino ungherese notoriamente adulterato e addolcito con lo "zucchero di Saturno" ottenuto facendo bollire e concentrare il mosto in pentoloni di piombo. Questo dolcificante, vietato, contiene un'elevata concentrazione di acetato di piombo, sale molto tossico. Beethoven amava bere in calici di cristallo di Boemia a loro volta in grado di rilasciare sali di piombo.

A 26 anni iniziarono le difficoltà uditive, proprio durante le sue prime tournée come pianista e direttore d'orchestra, tutto ciò gli impose di cambiare le sue ambizioni suggerendogli di provare a diventare compositore.

Queste difficoltà all'inizio erano modeste, i primi sintomi apparvero all'orecchio sinistro, ma ben presto anche l'orecchio destro ne fu colpito. Mentre il suo udito continuava a deteriorarsi, si accorse che poteva comunicare solo se le persone gli parlavano ad alta voce direttamente nell'orecchio.

In una lettera del 3 giugno 1801, all'età di 31 anni, indirizzata all'amico Karl Amenda la sua angoscia ribolliva: "Il tuo Beethoven conduce una vita davvero infelice, ed in collera con la natura e il Creatore; molte volte ormai lo ho maledetto per aver abbandonato le Sue creature ... Sappi dunque che la mia parte più nobile, il mio udito, si è molto deteriorato ... Ti renderai conto quanto sia triste ora la mia vita, tagliato

A 26 anni iniziarono le difficoltà uditive, proprio durante le sue prime tournée come pianista e direttore d'orchestra

fuori da tutto ciò che mi è più caro e prezioso; i miei migliori anni fuggiranno via senza che io possa realizzare tutto ciò che il mio talento e la mia forza mi hanno richiesto di fare. Triste rassegnazione, nella quale sono costretto a trovare rifugio. È inutile dire che sono risoluto a lottare contro tutto, ma in che modo? Ebbene adesso mi sento in grado di fare qualsiasi cosa. Da quando sei partito ho composto musica di ogni tipo, eccetto opere e musica sacra". In una lettera del 29 giugno 1801 all'amico d'infanzia e medico Franz Gerhard Wegele scrive:

"...Vivo immerso nella mia musica e riesco appena a finire un pezzo che già ne inizio un altro. Al ritmo cui ora compongo, produco spesso tre o quattro opere contemporaneamente. Ma quel demone geloso, la mia pessima salute, mi ha messo un bastone fra le ruote; e il risultato è che il mio udito, negli ultimi tre anni, è diventato sempre più debole. Pare che la causa di questo male sia da attribuirsi alle condizioni del mio addome; sono stato perennemente afflitto da diarrea. La cura non ha avuto alcun effetto: la sordità è ancora peggiorata e il mio addome è rimasto nello stato di prima. Un dottore più sensato mi ha prescritto i soliti bagni tiepidi

Ma quel demone geloso, la mia pessima salute, mi ha messo un bastone fra le ruote; e il risultato è che il mio udito, negli ultimi tre anni, è diventato sempre più debole.

nel Danubio, il mio ventre è migliorato. La sordità tuttavia persiste, anzi direi che è peggiorata. Quest'inverno sono stato malissimo, perché ho avuto delle coliche davvero terribili. Sono rimasto in questo stato fino a quattro settimane fa, quando sono andato da Vering. Bene, è riuscito a sconfiggere quasi completamente quella violenta diarrea, ma le orecchie continuano a fischiare a ronzare. Ti confesso che sto trascinando una vita ben misera. Da quasi due anni ho smesso di prender parte a qualsiasi attività sociale perché mi è impossibile dire alla gente: sono sordo. Se la mia professione fosse un'altra, ma nel mio caso è un terribile ostacolo. Se lo venissero a sapere i miei nemici cosa direbbero? Per darti un'idea di questa strana sordità, ti dirò che a teatro mi devo mettere vicinissimo all'orchestra per capire le parole dell'attore; a una certa distanza non riesco ad udire i suoni acuti degli strumenti o delle voci. In quanto alla conversazione è sorprendente che taluni non abbiano mai notato la mia sordità; ma dato che sono stato sempre soggetto ad eccessi di distrazione attribuiscono a ciò la mia debolezza di udito. A volte, inoltre, riesco a stento ad udire una persona che parla a bassa voce; posso udire i suoni ma non distingo le parole. Ma se qualcuno grida non lo sopporto. Dio solo sa che cosa sarà di me. Già ho maledetto più volte il mio creatore e la mia esistenza. Plutarco mi ha insegnato la via della rassegnazione. Se sarà possibile sfiderò il mio destino, anche se credo che finché vivrò vi saranno momenti in cui sarò la più infelice creatura di Dio. Rassegnazione misera risorsa! Eppure è tutto quello che mi è rimasto." Il 16 novembre 1801 scriveva ancora a Wegeler: "Ti sarebbe difficile credere quanto sia stata vuota e triste la mia vita negli ultimi due anni. La debolezza del mio udito mi

perseguitava dappertutto come uno spettro e io sfuggivo l'intera società umana. Dovevo fare la figura del misantropo, mentre non lo sono affatto. Questa trasformazione è dovuta a una cara, incantevole fanciulla che mi ama a io amo. Dopo due anni ho di nuovo qualche momento di beatitudine, e per la prima volta sento che il matrimonio potrebbe darmi la felicità.

Purtroppo lei non è del mio ceto, e adesso, non potrei certo sposarmi – debbo continuare a darmi da fare con tutte le mie energie. Se non fosse per la mia sordità già da tempo avrei percorso mezzo mondo; ed è una cosa che debbo fare – Perché non conosco piacere più grande che mettere in pratica ed esercitare la mia arte. Da qualche tempo le mie energie fisiche stanno aumentando sempre di più e anche le mie facoltà mentali. Ogni giorno mi porta sempre più vicino al fine che io sento ma non so descrivere. Afferrerò il fato per la gola; non riuscirà certo a piegarmi e a schiacciarmi completamente”.

La forza del suo genio musicale lo porta ad affermare: “... io non udivo niente ... tale esperienza mi ha portato sull'orlo della disperazione e poco è mancato che non ponessi fine alla mia vita. La mia arte, soltanto essa mi ha trattenuto. Ah mi sembra impossibile abbandonare questo mondo, prima di avere creato tutte quelle opere che sentivo l'imperioso bisogno di comporre; e così ho trascinato avanti questa misera esistenza ...”.

(1 – continua sul prossimo numero)

Prof. Umberto Ambrosetti

(Consigliere e Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Premio Chiara Callerame

MENZIONE D'ONORE A MARISA BONOMI

Con piacere siamo lieti di comunicare che, a fronte della segnalazione ricevuta per il Premio Chiara Callerame, la Consulta per i Diritti Umani dell'OPL ha deciso di premiare la nostra Benemerita **dott.ssa Marisa BONOMI** con una **menzione d'onore** per essersi distinta nella promozione e tutela dei diritti umani.

La dott.ssa Bonomi, su indicazione della **prof.ssa Laura Parolin**, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, e su indicazione della dott.ssa Gabriella Scaduto, Segretario dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia referente del progetto *La Psicologia per i Diritti Umani*, è stata quindi invitata a partecipare all'evento di apertura in cui si è tenuta la premiazione ufficiale delle psicologhe/degli psi-



cologi che si sono distinte/i nella tutela e promozione dei Diritti Umani Fondamentali. L'evento, intitolato **“Diritti Umani nella società contemporanea: a che punto siamo”**, si è svolto lunedì 21 novembre 2022 ore 20:30 presso la Casa della Psicologia in piazza Castello 2 a Milano.

È stata questa la prima volta che viene realizzato il **Premio Chiara Callerame**, un concorso dedicato alla memoria della dott.ssa Chiara Callerame il cui lavoro è stato rappresentativo della promozione e della tutela del diritto alla salute, ma anche dei diritti umani in generale.

SOSTENIAMO LA CAMPAGNA KITME SOSPESO DELL'ASSOCIAZIONE “INTENDI ME”

La nostra Fondazione ha deciso di sostenere la campagna **KitMe sospeso**, abbattendo le barriere e regalando n.25 Kit Me a persone sorde, provenienti da Lazio, Sardegna, Toscana, Liguria. KitMe è ideato per persone sorde e con problemi d'udito ed è una soluzione in abbonamento che consente di rilevare i suoni, i rumori e le vibrazioni di casa, ufficio e albergo di cui vuoi essere avvisato grazie a sensori, smartwatch, App e software.

<https://www.facebook.com/watch/?v=705410411185370>

Per info:
servizioclienti@intendime.com

O tutti o nessuno

LA CONSULTA DIOCESANA "COMUNITÀ CRISTIANA E DISABILITÀ": FINALITÀ, AZIONI, RELAZIONI CON LE PERSONE SORDE

Albeggiava la Pentecoste del 2021 quando la Diocesi ambrosiana, istituendo la Consulta per la disabilità, scriveva una bella pagina di Vangelo, una pagina fitta di parole che nuove in realtà non erano, anzi contavano almeno 2000 anni di vita. Eppure si trattava di un linguaggio che disegnava un concetto dirompente, eversivo, un po' straniero, non nei contenuti, ma purtroppo, spesso, nella prassi: o la Chiesa cerca, accoglie, valorizza tutti, si diceva, o non lo fa con nessuno, nonostante le sue opere, le caritative, gli oratori, i riti e le preghiere. Se non ci siamo tutti, non c'è nessuno: un pensiero chiaro, inequivocabile, che non può dare adito a fraintendimenti. Un pensiero non nostro, ma ricevuto in dono da Colui del quale la Chiesa è fedele prolungamento, un orientamento quindi non facoltativo né negoziabile.

"O tutti o nessuno": si chiama proprio così la Consulta diocesana "Comunità cristiana e disabilità", nata con gli apostoli nella festa della Chiesa nascente, dopo una gestazione lunga quasi sei anni, durante i quali le parole sono state masticate, tornite, scolpite nei cuori e nelle memorie. Da allora è passato poco più di un anno, un breve periodo di tempo durante il quale si è faticato e camminato, un po' arrancando un po' correndo, e ora ci si sente pronti a raccogliere le nuove sfide inclusive che bussano alle molte finestre delle nostre sensibilità.

Restano ovviamente, e prendono nuova forza, gli obiettivi che ci hanno guidati in questi anni e si sono poi tradotti in azioni: la diffusione dell'inclusione nelle realtà cristiane, attraverso una formazione capillare, che si avvale tra l'altro di due laboratori dedicati a tutti gli operatori pastorali delle nostre comunità; un'azione di rete, che favorisca i legami territoriali e progettuali, consentendo contatti benefici, capaci a loro volta di generare vicinanza nuove e nuove connessioni; la valorizzazione delle realtà inclusive già in atto in Diocesi, con i loro successi e insuccessi; la centralità da attribuire alle famiglie con disabilità, in quanto protagoniste di saperi esperienziali, che nel concreto sono in grado di smascherare assenze e atteggiamenti pseudo inclusivi, poiché assistenzialistici o paternalistici; la tensione a coinvolgere i cristiani non interessati al tema, attraverso la forza dell'esperienza, ma anche mediante la fecondità dello stupore e dell'accoglienza;

**"O tutti o nessuno":
si chiama proprio così
la Consulta diocesana
"Comunità cristiana
e disabilità", nata con
gli apostoli nella festa
della Chiesa nascente**

za; una consulenza personalizzata, infine, senza soluzione di continuità, per gli operatori pastorali che la richiedono. Quest'anno, in particolare, vogliamo mettere in atto un tipo di formazione nuova, diretta sia ai membri della Consulta sia a persone che saranno chiamate ad agire sul territorio, in qualità di accompagnatori dei catechisti, allo scopo

di lavorare con gli stessi nell'ottica di una vera e profonda integrazione inclusiva. Si cercheranno inoltre piste di studio e di approfondimento, annodate intorno alla liturgia della celebrazione eucaristica, per rispondere all'invito del nostro arcivescovo, il quale, nella lettera pastorale di quest'anno, scriveva: "Richiamo l'attenzione di ognuno a favorire che tutti, anche i portatori di disabilità, possano partecipare con frutto alle celebrazioni della comunità". Mentre ringraziamo il nostro Pastore per la sensibilità senza sconti che mostra verso i temi della fragilità, ricordiamo che accoglienza e aiuti a questo proposito sono irrinunciabili, ma non bastano: è necessaria la volontà di promuovere concretamente l'impegno attivo delle persone con disabilità all'interno delle nostre comunità ed è necessaria l'umiltà di imparare da loro, titolari di una cattedra che insegna la serenità nel limite. Le persone in situazione di disabilità vogliono e hanno molto da dare: non si accontentano più di ricevere... e hanno ragione!

Ciò vale anche le persone sorde che chiedono di essere sempre più protagoniste nel cammino pastorale che va pensato per loro e con loro. Da qualche anno, infatti, persone sorde, segnanti e oraliste, fanno parte attivamente di un Consiglio Pastorale diocesano che si pone lo scopo di progettare insieme un cammino che li veda sempre più integrati e inclusi nella comunità ecclesiale.

Presso la Parrocchia Gesù a Nazaret di Milano, inoltre, nelle domeniche ordinarie viene garantito il servizio di interpretariato LIS durante la celebrazione delle ore 11:30. La chiesa dispone di un proiettore che consente alle persone sorde di leggere le risposte dell'Assemblea e i testi dei canti, favorendo così la loro partecipazione alla santa messa. Anche in questa parrocchia, così come presso la Chiesa Sant'Antonio Maria Zaccaria, che ci ha ospitati lo scorso anno, si percepisce una sentita e calorosa accoglienza da parte della comunità e dei sacerdoti presenti: Don Alessandro Noseda adesso e Don Davide Milanese prima. L'attenzione del nostro arcivescovo ha poi fatto in modo che la sottotitolazione e l'interpretazione in LIS siano garantite anche in alcune celebrazioni solenni presso il Duomo di Milano.

In questo modo nella nostra diocesi è cresciuta una piccola comunità di persone sorde cattoliche, che ha smesso di sentirsi dimenticata e frustrata, perché in minoranza e con una disabilità che ostacolava la sua piena partecipazione alla vita comunitaria, ma che attualmente si sente, al pari degli altri, membro attivo di un corpo unico che è la Chiesa, famiglia che fa il possibile per accogliere tutti e dimostra di non dimenticare nessuno.

**"Richiamo l'attenzione
di ognuno a favorire che tutti,
anche i portatori di disabilità,
possano partecipare
con frutto alle celebrazioni
della comunità"**

Oltre alle celebrazioni, infine, il Consiglio Pastorale per e con le persone sorde ha in cantiere una serie di progetti, come pellegrinaggi e visite, ma anche un percorso di catechesi per adulti: tutte attività pensate per strutturare un cammino che porti a una crescita nella fede e a una maggiore consapevolezza della propria identità cristiana, oltre naturalmente a un'appartenenza sempre più profonda e convinta alla comunità ecclesiale. Il sogno della Consulta? Vedere presto il giorno in cui non ci sarà più bisogno di usare la parola inclusione. Fino a quando lo si dovrà fare, infatti, vorrà dire che la morte dei preconcetti, dei pregiudizi e degli stereotipi è lontana e con essa la possibilità di una vita veramente cristiana.

Mariarosa Tettamanti

(Membro della Consulta Comunità cristiana e disabilità per il Servizio per la catechesi della diocesi)

Beatrice Mottola

(Interprete LIS e co-responsabile del Consiglio pastorale diocesano delle persone sorde)

Recensioni

“IL SILENZIO È D'ORO? UN VIAGGIO TRA I SILENZI E IL MONDO DEI SUONI”

Gli Autori dei vari capitoli del volume *“Il silenzio è d'oro? Un viaggio tra i silenzi e il mondo dei suoni”* hanno analizzato le differenti entità del “silenzio”, sotto gli innumerevoli aspetti positivi o negativi che questo termine può assumere, in relazione alla vita dell'essere umano.

Il titolo del volume è stato scelto ragionando sulla validità del contenuto del antico proverbio italiano *“Il silenzio è d'oro, la parola d'argento”*, cercando di analizzare se il suo significato è sempre valido nella realtà dell'uomo.

Il silenzio, per l'udente, è piacevole ed utile per raggiungere la concentrazione, per rilassarsi, per meditare ed è indispensabile per dormire proficuamente.

Nella nostra realtà sociale, il silenzio è spesso compromesso dal traffico veicolare, dal rumore industriale, dalle attività ludiche, dai nostri familiari, dai moderni sistemi di comunicazione, dai nostri animali domestici e anche dai richiami degli animali notturni in campagna.

Il silenzio nella partitura musicale è lo spazio tra le note e ha la stessa valenza del suono.

Il “*silenzio*” per essere apprezzato e goduto deve realizzarsi in una condizione di normale percezione sonora; diversamente, può diventare una detestabile prigionia per il sordo, specie se prima dell'insorgenza della sordità ha percepito suoni e parole.

L'orecchio è l'organo di senso attivo fin dal terzo mese di gravidanza: da quel momento fornisce costantemente informazioni sino all'ultimo attimo di vita!

La funzione uditiva nell'uomo, all'origine della specie, gli ha consentito di sopravvivere ai numerosi pericoli ambientali, allertandolo alla fuga anche durante il sonno.

Nei tempi successivi ai primordi, forse per imitazione dei rumori percepiti nell'ambiente, l'individuo ha sviluppato la produzione di suoni organizzati, anche con finalità melodiche di accompagnamento, prodromo del linguaggio musicale e del linguaggio verbale, che sono potenti mezzi di comunicazione tra gli uomini e strumenti indispensabili per sviluppare la conoscenza e trasmettere informazioni e cultura.

Mi occupo da più di 40 anni delle problematiche provocate dalla sordità (quindi dei problemi provocati da un “*silenzio*” non voluto o desiderato), causa di difficoltà variabili a seconda dell'entità della perdita uditiva e dell'epoca in cui essa è comparsa. Mi sono spesso chiesto se la “*parola*”, cioè la capacità di comunicare verbalmente, sia d'oro o se lo sia invece il “*silenzio*”, come attualmente alcune persone sorde e non, sostengono.

Il sordo profondo, non riabilitato e senza alcun approccio educativo, in passato è stato un reietto della società, non essendo in grado di comunicare.

La sordità non si vede ma, purtroppo, esiste e, se non è compensata adeguatamente e nel momento opportuno, provoca gravi limitazioni culturali ed emotive, provocando fraintendimenti e dolore. L'essere umano, in particolare il bambino, ha un sistema nervoso “*plastico*” ed “*adattabile*”, caratteristica che gli permette anche in condizioni di sordità, di raggiungere uno sviluppo armonico, sempreché il deficit sensoriale venga compensato precocemente ed adeguatamente.

L'uomo talora può desiderare il “*silenzio*”, ma è stato creato per vivere ed agire in un paesaggio sonoro. Non si può allora che condividere appieno quanto ha scritto il mio maestro Prof. Massimo Del Bo: «*Se il suono e il rumore significano vita, il “silenzio” ha un solo tragico significato*».

Il contenuto del presente volume è stato pensato per lettori curiosi e desiderosi di approfondire il mondo dei suoni e dei differenti tipi di silenzio. Gli Autori hanno voluto proiettare una luce reale sul mondo della sordità declinato nelle sue differenti situazioni, tenendo conto delle reali possibilità tecnico/scientifiche e sfatando luoghi comuni.

Il libro **“Il Silenzio è d'oro?”** edito da Clorofilla può essere ordinato al sito ORL NEWS STORE al costo di 90 euro



Prof. Umberto Ambrosetti

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

DALL'ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"



"Decreto Aiuti ter" e le nuove disposizioni a favore delle persone con disabilità

Per le persone con disabilità il "Decreto legge 144 del 2022, detto Decreto Aiuti ter" - prevede la possibilità di ottenere **l'indennità una tantum (d'ufficio o a domanda) sempre pari ad € 150,00**: potranno fare richiesta i soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti

pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, con decorrenza entro il 1° ottobre 2022, e di reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021, ad € 20.000.

L'indennità sarà corrisposta d'ufficio a partire dal mese di novembre 2022, dall'Istituto Nazionale della previdenza sociale (INPS).

Si ricorda che per l'erogazione dell'indennità, dal computo del reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali, sono esclusi: i trattamenti di fine rapporto comunque denominati, il reddito della casa di abitazione e le competenze arretrate sottoposte a tassazione separata ed inoltre l'indennità una tantum non costituirà reddito ai fini fiscali nè ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali ed assistenziali, non sarà cedibile, nè sequestrabile, nè pignorabile.

Bonus trasporti

Dallo scorso 1 settembre è possibile per studenti, lavoratori e pensionati con reddito inferiore a 35mila euro richiedere il Bonus Trasporti pubblici. L'agevolazione prevede un aiuto economico di massimo 60 euro mensili per comprare abbonamenti mensili o annuali. La misura è stata introdotta dal DL Aiuti per sostenere le famiglie a seguito dei recenti aumenti dei prezzi sull'economia familiare. Il governo ha stanziato per il fondo 180 milioni di euro.

Il Bonus può essere richiesto dal 1 settembre e fino al 31 dicembre 2022 e le domande saranno accolte fino a esaurimento delle risorse del fondo.

Per fare richiesta si deve:

1. entrare dal 1 settembre in www.bonustrasporti.lavoro.gov.it con Spid o Carta di identità elettronica;
2. inserire l'autocertificazione dei redditi;
3. inserire l'importo dell'abbonamento da comprare;
4. selezionare l'operatore di trasporto pubblico;
5. infine si riceve il buono, da presentare all'operatore di trasporto pubblico secondo le modalità di ciascuno;
6. il buono va speso entro lo stesso mese nel quale viene rilasciato.

A cura del servizio legale di
InCerchio per le Persone Fragili

Mail: legale@associazioneincerchio.com

Sede: via Giasone del Maino, 16 Milano
(si riceve dietro appuntamento)

www.associazioneincerchio.com

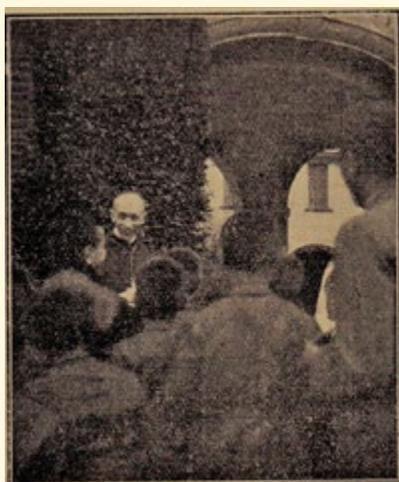
Per informazioni e contatti:
info@associazioneincerchio.com

Per maggiori
informazioni
si rinvia a



DOPO LA VISITA PASTORALE DI VERZAGO

Archivio Storico del Pio Istituto Sordomuti - Dalla nostra rivista "GIULIO TARRA" del 1933 il racconto della visita del Cardinale Ildefonso Schuster alla Villa Santa Maria di Verzago



Sua Eminenza fra i piccoli sordomuti di Villa Santa Maria



Il reverendissimo signor Prevosto di Alzate con Verzago, sac. don Giovanni Bosetti, scrisse al nostro signor Rettore che Sua Eminenza il nostro Cardinale Arcivescovo in Visita Pastorale fu contento di Verzago e di Villa Santa Maria e che a tutti benediva. "Carissimo mons. Rettore, Sono, a nome di Sua Eminenza Reverendissima il nostro Cardinale Arcivescovo, a ringraziarti dell'accoglienza festosa che il tuo istituto di Villa Santa Maria in Verzago ha fatto in occasione della Visita Pastorale". "All'Ill.mo mons. Rettore ed ai suoi colleghi, agli assistenti e ai poveri sordomuti Sua Eminenza invia la sua pastorale benedizione". "Grazie" a Sua Eminenza della S. Benedizione che gradimmo preziosa e al Rev.mo signor Prevosto che ce ne diede comunicazione. I nostri piccoli lasciarono la campagna e si ridussero in città a Milano la mattina del 31 scorso agosto. Tutti sono oggi in famiglia col proposito di mantenersi in buona condotta e di ritornare contenti e volenterosi all'Istituto il primo ottobre.

A cura di **Giuseppe Del Grosso**
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)



Addii LA SCOMPARSA DI GIACOMO TONIETTI

Il Consiglio Provinciale Ens Varese comunica la scomparsa del Socio e amico Giacomo Tonietti. Alla figlia Sonia, alla compagna Elsa Adriana e a tutti i suoi familiari vanno le più sentite condoglianze. L'ultimo saluto al caro Giacomo è avvenuto il 28.10. 22 nella Chiesa Parrocchiale di Sant Ambrogio a Varese, funzione alla quale hanno partecipato molti amici commossi, come molto commovente è stato il pensiero della nipotina Amelia, dedicato al nonno (che l'ha tanto amata). Giacomo ci ha lasciato un grande segno di forza e di coraggio (anche negli ultimi giorni della sua malattia) di amore verso la famiglia e alle persone e di amore verso lo sport che lui tanto amava! Ciao Giacomo ora riposa lassù in pace con tutti i nostri cari.

Consiglio Provinciale Ens Varese

POESIE PER IL SANTO NATALE

Ho riscoperto due belle poesie, che richiamano parole care al Santo Natale: la **speranza** e l'**intimità familiare** di questa grande Festa della Cristianità. Voglio condividerle con Voi, Amici carissimi del "Don Giulio Tarra" :

IO NON SO COME (di Elio Fiore)

lo non so come,
la notte è lunga e il tempo un mostro,
ma so che verrà l'alba,
e la vita degna sarà di ogni uomo,
e la terra non tremerà più,
e la stella di Betlemme
ricorderà per sempre
che Cristo è veramente nato
per tutti gli uomini.
lo non so come,
la guerra è sulla terra
e il male sconvolge la Creazione,
ma so che verrà l'alba,
e ogni uomo avrà il suo pane.
e ogni uomo sulla spiaggia
riconoscerà Cristo
che mangia pesce e parla con lui.
lo non so come
anche quest'anno è stato orrendo
di massacri e di morti,
ma so che verrà l'alba eterna,
la luce che attende ogni creatura
nata ad immagine di Dio,
canto dell'universo.
lo non so come,
la notte è lunga e il tempo un mostro,
ma so che finalmente verrà l'alba!

IL CAMINETTO (di Renata Spinella)

Il volto di Maria nasceva dietro il ceppo,
sorrìdeva lieta al piccolo Gesù.
Giuseppe, il vegliardo, vegliare pareva
i doni splendenti del Padre.
La capanna era di fuoco, il fuoco rosso
nel camino ardente. Salivano le fiamme
verso l'alto.
Profonda la pace penetra, si spande
sul volto lieto dei fraterni amici.
Lodo il Signore Bambino, viene il Natale,
tutto il mondo canta: "Osanna"!
Cori di Angeli risuonano in cielo, in terra,
nella notte fredda.
Arrivano i Pastori, belano le pecore.
I ceppi ardono, sembrano creare
i volti santi di Gesù e Maria.
Nascosto quasi in umiltà di amore
Giuseppe,
custode silenzioso nella santa notte.
Le mura, il caminetto, gli ospitali amici,
il mio volto acceso dileguano.
Notte d'incanto, Notte di Natale!

A cura di **Oreste Premoli**

(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)

Fai anche tu una donazione alla Fondazione Pio Istituto dei Sordi

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dalla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Come?



Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO
Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano
IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** alla Fondazione "Pio Istituto dei Sordi". Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che la Fondazione Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

BUONE FESTE

Il Presidente Donzelli, con il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Cattaneo, augura a tutti i Lettori della rivista di trascorrere un sereno Natale ed un felice Anno Nuovo.

Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



Agevolazioni fiscali:

Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83, comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16

20146 MILANO

T 02 48017296

F 02 48023022

 366 1427117

 info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    